

REGIONE PIEMONTE BU52 30/12/2021

Provincia di Cuneo

Decreto Repertorio Generale n.21016 del 17/12/2021 di imposizione coattiva di servitù e di occupazione temporanea per opera di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. IMPIANTO IDROELETTRICO SUL TORRENTE GRANA, NEI COMUNI DI MONTEROSSO GRANA E VALGRANA

ALLEGATO



In carta libera ai sensi del DPR 26.10.1972 n. 642 trattandosi di esproprio per causa di pubblica utilità

DECRETO Repertorio Generale n.21016 del 17/12/2021

Pratica n. 2014 08.09/000087-02
FF/no

PROVINCIA DI CUNEO (c.f. e P.IVA 00447820044) SETTORE APPALTI ED ESPROPRI UFFICIO ESPROPRI

**Decreto di imposizione coattiva di servitù e di occupazione temporanea per opera di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
IMPIANTO IDROELETTRICO SUL TORRENTE GRANA, NEI COMUNI DI MONTEROSSO GRANA E VALGRANA.**

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono interamente richiamate:

Art. 1 **l'imposizione coattiva della servitù di condotta con cavi elettrici e l'occupazione temporanea** ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni indicati e meglio specificati nel Registro e nella planimetria allegati al presente decreto a **favore dell'Aggregazione Consorzi di Irrigazione Valle Grana Caragliese C.F. 96067840049**, con sede presso il Comune di Caraglio Piazza Giolitti n.5 Caraglio, così come dettagliatamente indicato nel Registro Allegato.

Art.2 **di dare atto che l'imposizione della servitù di condotta** con cavi elettrici a carico dei fondi interessati, comporta:

- l'obbligo in capo al proprietario del fondo servente di utilizzare la fascia asservita compatibilmente con la presenza della condotta e relativi cavidotti e conseguente servitù;
- il divieto di edificazione nella fascia asservita;
- il divieto di piantumazione di alberi d'alto fusto in prossimità della condotta e del cavidotto al fine di evitare interferenze con l'apparato radicale, tenuto conto della collocazione dei cavi e della profondità del loro interrimento;
- l'obbligo in capo al proprietario del fondo servente di dare preventiva comunicazione al Beneficiario di qualsiasi intervento straordinario o di innovazione all'interno della fascia asservita, al fine di consentire l'accertamento della compatibilità dell'intervento con la condotta presente nel sottosuolo;
- il divieto di compiere qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
- l'obbligo di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazione senza alterazione della profondità di posa della tubazione stessa.
- Il diritto in capo al beneficiario di accesso alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale e i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione l'esercizio e le eventuali riparazioni o sostituzioni ed i recuperi. Durante l'esercizio della servitù, gli eventuali ulteriori danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni, recuperi, manutenzioni, esercizio dell'impianto, **saranno determinati di volta in volta e liquidati a chi di ragione.**

- Art.3 di dare atto che l'occupazione temporanea** costituisce la facoltà del beneficiario di occupare anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici per tutto il tempo occorrente **(massimo 2 anni dalla data di immissione in possesso)** l'area interessata. Ne deriva il divieto di compiere qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomoda l'occupazione
- Art.4 di dare atto, che** ai sensi dell'art. 23.1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.:
- il presente decreto di esproprio ed asservimento è emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
 - il progetto dell'opera è stato approvato con il provvedimento dirigenziale n. 1095 del 11/04/201 ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. con effetto di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza e ove occorra variante allo strumento urbanistico, ai sensi e per gli effetti di cui al DPR 327/2001 e s.m.i.;
 - l'indennità di asservimento ed occupazione è stata determinata, così come indicato nella premessa e come risulta nel registro allegato.
- Art. 5** di dare altresì atto, ai sensi dell'art. **23 c.1 lett. f)** D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che l'esproprio e l'apposizione della servitù sono **disposte sotto la condizione sospensiva** che il presente decreto sia successivamente notificato ed eseguito.
- Art.6** di eseguire il presente decreto ai sensi dell'art. **23 c.1 lett. h)** D.P.R. 327/2001 e s.m.i., mediante immissione nel possesso a mezzo tecnico incaricato, con la redazione del verbale di cui all'art. 24, nelle date, ore e luoghi individualmente comunicati. L'esecuzione darà luogo agli effetti di cui all'art. 25 del presente Decreto.
- Art.7** di disporre la Registrazione presso l'Agenzia delle Entrate ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 23.2 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. la trascrizione e voltura del presente decreto presso i competenti uffici, **il tutto a spese dell'Aggregazione Consorzi di Irrigazione Valle Grana Caraglio** C.F. 96067840049, con sede presso il Comune di Caraglio Piazza Giolitti n.5 Caraglio, con applicazione del regime impositivo delle imposte indirette di cui alla circolare 2/E del 21/02/2014 – art. 10 del D.Lgs. 14/03/2011, n. 23;
- Art.8** di dare atto che il presente decreto di esproprio è esente da imposta di bollo, ai sensi dell'art. 1 della Legge 21/11/1967 n. 1149 "Esonero dall'imposta di bollo e dai diritti catastali e ipotecari sugli atti e documenti relativi ad espropriazioni per conto dello Stato o di enti pubblici";
- Art.9** di dare atto che **le somme, dovute a titolo di indennità di servitù ed occupazione temporanea, sono ad intero carico dell'Aggregazione Consorzi di Irrigazione Valle Grana Caraglio** C.F. 96067840049, con sede presso il Comune di Caraglio Piazza Giolitti n.5 Caraglio.
- Art.10** di disporre l'indicazione della data dell'immissione in possesso, una volta realizzata, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio dei Registri Immobiliari per la relativa annotazione ai sensi dell'art. 24.5 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
- Art.11** che in corso di esecuzione dei lavori, si dovrà rispettare quanto riportato nel Piano Particellare di Esproprio (Registro e Planimetria allegati alla presente);
- Art.12** In caso di mancata condivisione dell'indennità provvisoria, ai sensi dell'art. 21 comma 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., al proprietario del terreno è data facoltà di nominare, nei termini di legge, un tecnico di propria fiducia. In caso contrario, l'Amministrazione chiederà la determinazione dell'indennità definitiva alla Commissione Provinciale Espropri. A seguito di determinazione definitiva dell'indennità si procederà ai sensi dell'art. 27 del succitato decreto.

Avverso la determinazione e la corresponsione delle indennità potrà essere proposta opposizione innanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Torino entro il termine di legge.

Art.13 Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Torino, ove si ravvisino lesioni a diritti soggettivi, ai sensi dell'art. 140 del R.D. 1775/33 e s.m.i. ovvero al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ove si ravvisino vizi di legittimità, ai sensi dell'art. 143 dello stesso R.D.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE APPALTI E ESPROPRI
UFFICIO ESPROPRI
F.TO DOTT. FABRIZIO FRENI**

